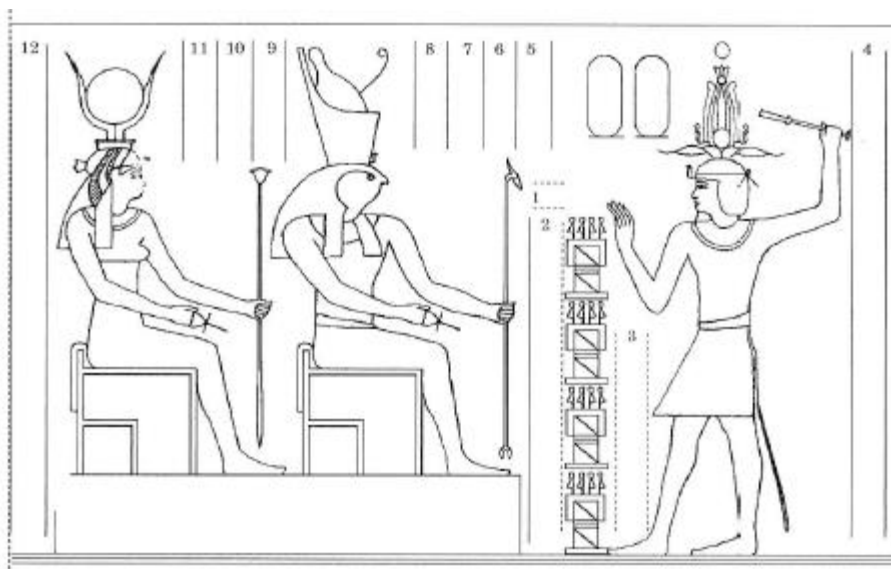
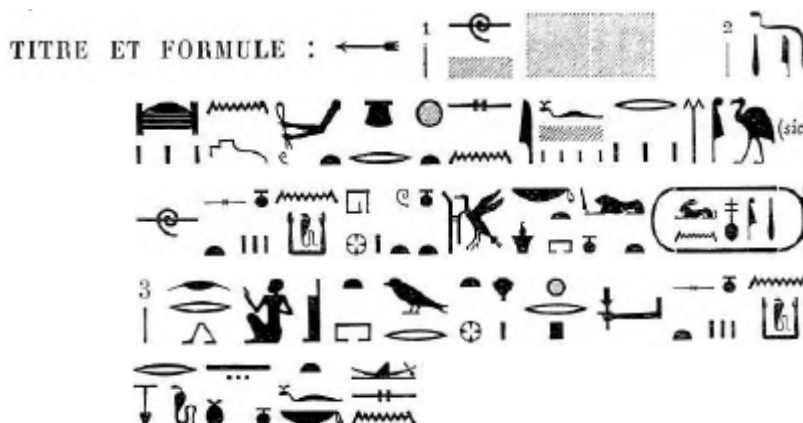


TABLEAU J'º. 3 d. XXI (pl. CLXVI).









(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



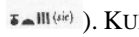
E VII 153.12 stꜥ mrwt ... dd mdw 153.13 hnw nw dsr.ti hr ht.sn ifdw iry m šwt(t) 153.14 stꜥ(.i) st n k3.k h3w niwt nt km3.k
bw dsr n Wn-nfr m3c-hrw 153.15 spr.i St-wrt hr hrp st n k3.k 153.16 r sm3.k t3 n it.k im.sn

Trascinare i cofani (delle stoffe) ... Recitare: Questi cofani, splendidi con le loro stoffe e i loro quattro lati con le piume, io li trascino per il tuo Ka nella città del tuo creatore, il luogo sacro di Onnophris, il giustificato. Io raggiungo il Grande-Luogo, offrendoli al tuo Ka, così che tu possa con essi seppellire tuo padre

stꜥ mrwt : il testo ha ; cfr. E V 183.2 ; mrwt sono i cofani, solitamente quattro, con le stoffe di diverso colore utilizzate per la vestizione della statua del dio (WB II 10.3-5). Qui, tuttavia, le stoffe sono offerte al dio Horus perché possa con esse provvedere al seppellimento del padre Osiri
hn : “cofano” (WB II 491.9-20)
ht.sn : lett. “le loro cose”

ifdw iry m šwt : descrizione del cofano, solitamente raffigurato con 
 : dsr (FAIRMAN, *An Introduction*, p.118); da  ds (“coltello”, WB V 486.7-487.1) > ds per variazione fonetica, e  rw > r

st : notare la grafia, confusione / correzione tra *st* e *sn*, grafia ripetuta nella riga successiva (altro esempio in E V


342.14 ). KURTH, *Einführung*, II, § 56.a

h3w : con omissione della preposizione *r*; *r-h3w* “nelle vicinanze di” (moto a luogo; WB II 477.12)

niwt ... m3c-hrw : si indica qui la città di Edfu, identificata quale città di Osiri

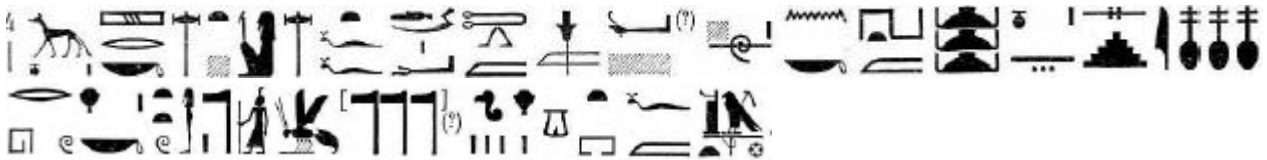
St-wrt : ossia Edfu

sm3-b : “seppellire”, lett. “unire alla terra” (WB III 449.5); δ è determinativo di espressione

Le Roi : 


^{153.17}n-sw-bit iw^c ntr mnḥ ntrt mr(yt) mwt.s ndtt stp-n-Pth ir-m3c-t-Rc shm-cnh-Imn s3 Rc Ptwlmys cnḥ dt mr(y) Pth

Il Re dell'Alto e Basso Egitto “Erede del dio evergete e della dea filometore e protettrice, eletto di Ptah, che compie l'ordine-justizia di Ra, immagine vivente di Amon”; il Figlio di Ra “Tolomeo IX, che vive eternamente, amato di Ptah”.



^{153.18}iw.n.i hr.k ndty nd it.f tm3-c it m shm(.f) s3.i n.k mr(w)t m 3wt n(t) b3 si^cr.i nfrw ^{154.1}r-h3w hr.k twt ntr wr bity ntrw rmtw hr nst.f m Wtst-Hr

È a te che sono venuto, o protettore che protegge suo padre, dal braccio valoroso, che conquista con la sua potenza, e trascino a te i cofani dai luoghi sacri del Paese e offro davanti a te cose perfette. Tu sei un grande dio, che regna sugli dei e sugli uomini sul suo trono in Utjeset-Hor

it m shm.f : cfr. E VII 1.11 

nfrw : indica l'alta qualità della stoffe

r-h3w hr : “davanti a” (WB II 477.11)

bity : qui quale participio del verbo *bity*, propriamente “essere re del Basso Egitto, regnare quale re del Basso Egitto” (WB I 435.19-20)

Derrière lui : 

<s3> cnḥ w3s nb (h3).f (mi) Rc dt

^{154.2} ...


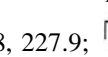
Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente! ...

→ *Divinités* : 1° HORUS : 

^{154.3}di.i n.k bw nb p3d itn hr.(s)n ifdw n nwt m hy(n).k

Io ti concedo ogni luogo sul quale splende il sole e i quattro (lati) del cielo come tuo confine.

hyn : propriamente “terra confinante” (WB II 484.9-10); per la grafia (la *-n* finale spesso non viene scritta), vedi

KURTH, *Einführung*, I, § 17.2.1.d; cfr.  E VII 217.3, 224.8, 227.9;  E VII 245.6; vedi

invece  E VII 245.3



154.4 *dd* *mdw* in *Hr Bhdty ntr* *nb pt nsw Pr-wr bity Pr-nsr bik b3 tkk nb nbnb* 154.5 *niwt b3k.n.f idbw m nht.f*

Recitare da parte di Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo, il re di Per-Ur, il re di Pr-neser, il falco, Ba guerriero, il signore, che protegge le città, che ha sottomesso le Rive con la sua forza.

pr-wr : “Grande casa”, santuario dinastico dell’Alto Egitto: santuario di Nekhbet ad El-Kab (WB I 517.2; WPL p. 352)

pr-nsr : “Casa della fiamma”, santuario dinastico del Basso Egitto: santuario di Uto a Pe o a Dep (WB I 518.1; WPL pp. 353-354)

b3 tkk: come indicazione di dèi guerrieri (WB I 412.10); *tkk* “afferrare” (WB V 336); WPL pp. 295-296 “fighting ba”. Cfr. E VIII 20.10, 21.4, 27.16, 47.9, 48.6, 83.6, 144.1; E V 43.7, 146.10, V 144.7

nbnb : “proteggere” (WB II 245.4-6); cfr. E V 89.16 ; E VII 160.3 . Anche nel nostro caso i resti sulla pietra indicano un plurale

b3k : i resti sulla pietra indicano ; cfr. E VI 274.7 *b3k.n.f idbw n wr (n) nht.f* “che ha sottomesso le Rive con la grandezza della sua forza” (leggendo *b3k n.f idbw ...* si può anche tradurre “al quale le Rive, per la grandezza della sua potenza, sono serve”; *b3k* “sottomettere” (WB I 427.12) “lavorare per qualcuno, essere servo di qualcuno” (WB I 426.14)

idbw : indica le regioni straniere lungo le rive del Mediterraneo poste sotto l’influsso culturale dell’Egitto



154.6 *dd* *mdw* in *Hwt-Hr wrt nb(t) Iwnt Irt-R^c hr(yt)-ib Bhd hk3t m niwwt sp3wt rdi(t) h3(=wt) m t3* 154.7 *s3h(t) sn.s m k3t.s di s3.s Hr hr nst it.f*

Recitare da parte di Hathor, la grande, signora di Dendera, Occhio di Ra, paredra a Behedet, sovrana nelle città e nei nōmi, che pone la gioia nella terra, che trasfigura suo fratello col suo operare, che pone suo figlio Horus sul trono di suo padre.








154.8 *iw.ti* *m* *htp ir-krs(t)-m-ht t3y-^c kn m k3t.f šsp.n.i g3ww(t).k m33.n.i* 154.9 *mnhtwt.k h3i<.i> hm .k hr ir(t).n.k di.i n.k rsi mhty m ksw (imntt) i3btt r ndt.k*

Benvenuto in pace, o seppellitore, dal braccio virile, valoroso nel suo agire! Io ho ricevuto i tuoi cofani, ho visto le tue stoffe, lodo la tua Maestà per ciò che essa ha fatto. Io ti do il sud e il nord, inchinati; l’ovest e l’est per (essere) tuoi sudditi




ir-krs(t)-m-ht : “colui che fa la sepoltura dopo (la morte del defunto)”; su questo titolo, che indica la persona in lutto, vedi CHASSINAT, *Le mystère d’Osiris au mois de Khoiak*, II, p. 649, n.2; WB V 64.9; WPL 1067-1068. Il termine, usato prevalentemente quale titolo del re, indica non solo il dovere di un figlio nei confronti della sepoltura del padre, ma anche le responsabilità legali che ne conseguono. Del re si dice che è

ir-krst-m-ht nt it.f mwt.f “colui che fa la sepoltura di suo padre e di sua madre” (E

IV 278.16); Osiri si rivolge al sovrano, chiamandolo  E IV 291.1; vedi anche E IV 94.13
; E IV 228.12 ; E VII 156.11 ; E V 183.12 


ḫy-^c : per questa lettura e traduzione, vedi nota a E VII 73.11

g3wt : “cofano” (WB V 153.9-10)

ḫs.i ... : cfr. E V 183.12-13 ; ḫ errore per  o ?

rsi mḫty : così, per il parallelo con “ovest ed est”, più che *šm^cw mḫw* “L’Alto e il Basso Egitto”

m ksw : WB V 140.4-11

imntt : 

ndt :  “sudditi” (WB II 369.2-7)